

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITÀ COMUNITARIE

## Le condizionalità ex ante

6 maggio 2013



Iter



## LE PRINCIPALI NOVITÀ PREVISTE

I criteri ispiratori della nuova riforma:

- **CONCENTRAZIONE** ed integrazione degli obiettivi con la strategia *Europa 2020*.
- **SEMPLIFICAZIONE** e l'armonizzazione delle norme e degli strumenti.
- **FLESSIBILITA'** per venir incontro alle mutevoli condizioni economiche e sociali.
- **CONDIZIONALITA'** degli aiuti al rispetto di determinati requisiti *ex ante* ed al raggiungimento di prefissati obiettivi *ex post*.

### LA CONDIZIONALITÀ

- L'erogazione dei fondi sarà quindi condizionata al soddisfacimento di determinati requisiti sia in termini gestionali che legislativi. Tra i primi, ad esempio, la presenza di un affidabile sistema di acquisti pubblici in linea con le direttive europee, oppure, in termini strettamente legislativi, il recepimento di tutte le direttive europee relative ad un settore per poter utilizzare i fondi strutturali in attuazione di progetti in quel tal settore. La proposta di regolamento della Commissione è molto specifica in tal senso ed indica con esattezza settori, norme e direttive che lo stato membro deve rispettare ed aver recepito prima di poter iniziare a utilizzare i fondi strutturali.
- Discorso simile per le condizionalità *ex-post*. Per poter accedere ad uno stanziamento aggiuntivo (nella misura del 5% del totale degli stanziamenti) lo stato membro deve aver raggiunto, in sede di valutazione intermedia, determinati obiettivi concordati con la Commissione all'inizio della programmazione.
- La maggior parte delle proposte presentate dalla Commissione va nella giusta direzione di aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'impatto dei fondi strutturali. Nonostante ciò la realizzazione pratica di alcune di esse desta più di qualche preoccupazione. In particolare il sistema di *condizionalità ex-ante* proposto dalla Commissione, se da un lato si pone come un forte stimolo al rispetto dei vincoli posti, in quanto necessario per l'erogazione dei fondi, dall'altro rischia di rallentare ulteriormente il processo di impegno e di spesa effettiva dei fondi strutturali. Condizionare la possibilità di utilizzo dei fondi strutturali in un determinato settore al recepimento di tutte le direttive europee esistenti in quel settore, in paesi come l'Italia (ai primi posti per numero di infrazioni per mancato recepimento di direttive), equivale ad impedire di fatto l'utilizzo dei fondi in diversi settori. Secondo la Commissione, infatti, in caso di mancato recepimento della direttiva lo stato membro, per poter utilizzare i fondi strutturali in quel settore, dovrà concordare con la Commissione la data entro la quale recepire la direttiva. Solo successivamente, se rispetterà tale data, potrà utilizzare i fondi. Se a ciò aggiungiamo la scarsa capacità di assorbimento delle risorse in alcune regioni, come nel Mezzogiorno, il *mix* proposto dalla Commissione potrebbe risultare letale o, forse, al contrario, essere l'unico modo per attivare quei meccanismi virtuosi che finora hanno impedito, ai vari livelli, il rispetto degli impegni presi in sede europea.



- **Le condizionalità ex ante della Regione Abruzzo**

**Ob. tematico 1** “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”

Condizionalità ex ante: *Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di ricerca e di innovazione nazionale o regionale per una specializzazione intelligente in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.*

Criteri di adempimento: *Disponibilità di una strategia di ricerca e innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente che: si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione; definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST; preveda un sistema di controllo e riesame.*

*Lo Stato membro/ Regione ha adottato un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.*

*Lo Stato membro/ Regione ha adottato un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità UE (Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca - ESFRI).*



## Ob. tematico 2 “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”

- *condizionalità ex ante: Crescita digitale: esistenza, all'interno della strategia di innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente, di un capitolo dedicato esplicitamente alla crescita digitale, per stimolare la domanda di servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.*
- *criteri di adempimento: La strategia di innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente prevede un capitolo dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue: programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT in linea con il quadro di valutazione dell'agenda digitale europea; analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC); obiettivi misurabili per gli esiti degli interventi in materia di alfabetizzazione digitale, competenze, e-inclusione, e-accessibilità e sanità (e-health), conformi alle pertinenti strategie settoriali nazionali o regionali esistenti; valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.*
-



**Ob. tematico 2 “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”**

condizionalità ex ante: *Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGA):* *esistenza di piani nazionali e/o regionali*<sup>[1]</sup> *per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'UE di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità adeguata in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.*

criteri di adempimento: *Esistenza di un piano nazionale e/o regionale*<sup>[2]</sup> *per reti NGA che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture attraverso l'aggregazione della domanda e una mappatura di infrastrutture e servizi regolarmente aggiornata; modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro; misure per stimolare gli investimenti privati.*

<sup>[1]</sup> <sup>[2]</sup> Introdotta da *Guidance on Ex Ante Conditionalities*, 15 marzo 2013.



### Ob. tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”

Condizionalità ex ante: *Azioni specifiche per l'attuazione efficace dello Small Business Act (SBA) e del suo riesame del 23 febbraio 2011 compreso il principio Think Small First.*

Criteri di adempimento: *Le azioni specifiche comprendono: un meccanismo di controllo per garantire l'attuazione dello SBA, compreso un organismo incaricato di coordinare le questioni relative alle PMI ai diversi livelli amministrativi ("rappresentante delle PMI"); misure per ridurre i tempi di costituzione di un'impresa a tre giorni lavorativi e il relativo costo a 100 EUR; misure per ridurre a tre mesi il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa; un meccanismo per la valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI applicando un "test PMI" e tenendo conto, se del caso, delle diverse dimensioni delle imprese.*

Condizionalità ex ante: *Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.*

Criteri di adempimento: *Recepimento della direttiva a norma dell'articolo 12 della stessa (entro il 16 marzo 2013)<sup>[1]</sup>.*

- <sup>[1]</sup> Il 31 ottobre 2012 il Consiglio dei Ministri ha adottato lo schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2011/7/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (“Direttiva 2011/7/UE”) tra imprese e tra Pubbliche Amministrazioni e imprese, attuando così la delega conferita al Governo con l’articolo 10 della Legge n. 180 del 2011 (c.d. Statuto delle imprese).





## O.b tematico 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori<sup>[1]</sup>”

### **Condizionalità ex ante:**

- *Efficienza energetica: recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia in conformità all'articolo 28 della stessa.*
- *Osservanza dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione 406/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020.*
- *Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici.*
- *Recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE.*

**Criteri di adempimento:** *Attuazione dei requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE; adozione delle misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica nell'edilizia conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE; realizzazione del tasso di ristrutturazione degli edifici pubblici richiesto; agli utenti finali viene fornito un contatore individuale; promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento a norma della direttiva 2004/8/CE.*

**Condizionalità ex ante:** *Energie rinnovabili: recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive (2001/77/CE) e (2003/30/CE)*

**Criteri di adempimento:** *Lo Stato membro ha posto in essere regimi di sostegno trasparenti, stabilito priorità in materia di accesso alle reti e di dispacciamento, e pubblicato norme standard in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici. Lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili a norma dell'art. 4 Dir.2009/28/CE.*

<sup>[1]</sup> La *Guidance on Ex Ante Conditionalities* del 15 marzo 2013 propone una diversa articolazione delle condizionalità distinguendo tre ambiti: efficienza energetica, cogenerazione, energie rinnovabili.



## **Obiettivo tematico 6** “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

occorre verificare la tipologia di interventi nel caso attivabili al fine di soddisfare le condizionalità pertinenti. Nel caso di interventi per la tutela e la promozione degli *asset* naturali e culturali e del sistema turistico non si rilevano condizionalità ad hoc da soddisfare.



## Condizionalità trasversali


Dovranno inoltre essere considerate le seguenti condizionalità trasversali articolate per aree:

per l'**area 4 “Appalti pubblici”**: *Esistenza di un meccanismo che garantisca l'attuazione e l'applicazione efficaci delle direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE e la loro idonea supervisione e vigilanza.*

per l'**area 5 “Aiuti di stato”**: *Esistenza di un meccanismo che garantisca l'attuazione e l'applicazione efficaci della normativa UE in materia di aiuti di Stato.*

per l'**area 6 “Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS)”**: *Esistenza di un meccanismo che garantisca l'attuazione e l'applicazione efficaci della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS in conformità alla direttiva 85/337/CEE, del 27 giugno 1985, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e con la direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.*

per l'**area 7 “Sistemi statistici e indicatori di risultato”**: *Esistenza di un sistema statistico, necessario per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema efficace di indicatori di risultato necessario per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.*

- 
- Nell'ambito delle condizionalità tematiche ex ante dovranno essere soddisfatti i criteri di adempimento pertinenti per gli obiettivi tematici 8-9-10-11[1], nonché i criteri orizzontali per le aree 1-2-3-4[2], in questa sede non esplicitati

- [1] Da valutare l'eventualità, se del caso, di verificare l'adempimento delle condizionalità degli obiettivi tematici 5 e 7, qualora selezionati tra gli obiettivi tematici nell'ambito del PO regionale.

- [2] Per l'area 1 “**Antidiscriminazione**”: *Esistenza di un meccanismo che garantisca l'attuazione e l'applicazione efficaci della direttiva 2000/78/CE, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva 2000/43/CE) del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.*

- per l'area 2 “**Parità di genere**”: *Esistenza di una strategia per la promozione della parità di genere e di un meccanismo che ne garantisca l'attuazione efficace.*

- per l'area 3 “**Disabilità**”: *Esistenza di un meccanismo che garantisca l'attuazione e l'applicazione efficaci della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.*



## *Verso il soddisfacimento delle condizionalità ex ante*

Inoltre, si rammenta che l'attività di ricognizione circa lo stato di attuazione/ il grado di soddisfacimento delle singole condizionalità *ex ante* è stata avviata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica in collaborazione con le Regioni attraverso la costituzione di gruppi tematici ad hoc. Alle Regioni è stato richiesto, in relazione a ciascuna condizionalità *ex ante* prevista dall'Allegato V della Proposta di Regolamento recante disposizioni comuni, di indicare:

- a. lo stato dell'arte (norme/strumenti di pianificazione e di attuazione) riguardo il soddisfacimento dei criteri di adempimento;
- b. gli elementi concreti analizzati che conducono alla valutazione circa il soddisfacimento del criterio di adempimento;
- c. le criticità attuali e potenziali nell'assolvimento del criterio di adempimento;
- d. le azioni aggiuntive (norme/strumenti di pianificazione e di attuazione) ritenute necessarie per il pieno soddisfacimento del criterio di adempimento e tempistica.
- Gli esiti di tali quesiti sono stati sintetizzati e sottoposti a valutazione da parte del DPS, quindi presentati in tavole riassuntive, corredati da un giudizio complessivo circa il soddisfacimento o meno di ciascuna condizionalità *ex ante*.